

FAMIGLIA FORTE = CHIESA FORTE

Uno dei più grandi attacchi della nostra generazione è alla famiglia che viene attaccata da tutti i punti di vista: istituzione del matrimonio, diritti che la famiglia deve avere, creazione (uomo e donna) che è stata messa in dubbio. Un principio importantissimo è che la famiglia è l'istituzione più importante della chiesa e la chiesa a sua volta deve edificare, esortare e fortificare le famiglie per creare generazioni forti. Come famiglia dobbiamo maturare sapendo che non siamo perfetti e c'è sempre un avversario che cerca di distruggere la famiglia. Abbiamo alcuni esempi, nella Bibbia, fin dall'inizio: Adamo ed Eva hanno peccato e la risposta di Adamo è stata accusare sua moglie, poi loro hanno avuto due figli maschi ed uno ha ucciso l'altro; poi Abramo ha avuto due mogli e all'inizio non ha aspettato la promessa di Dio; un altro esempio è Giacobbe che ha avuto diverse mogli e i suoi figli vendettero uno dei loro fratelli; poi Davide, uomo secondo il cuore di Dio, ma per arrivare a questo ha avuto vari attacchi nella sua famiglia. Vediamo da questi esempi che l'uomo è fallibile e che il fondamento basilare su cui costruire una famiglia è Cristo Gesù, se noi la basiamo su fondamento umano sicuramente falliremo, il pilastro è Cristo Gesù.

COLOSSESI 3:1-21 **1**Se dunque siete stati risuscitati con Cristo, cercate le cose di lassù, dove Cristo è seduto alla destra di Dio. **2**Aspirate alle cose di lassù, non a quelle che sono sulla terra; **3**poiché voi moriste e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio. **4**Quando Cristo, la vita vostra, sarà manifestato, allora anche voi sarete con lui manifestati in gloria. **5**Fate dunque morire ciò che in voi è terreno: fornicazione, impurità, passioni, desideri cattivi e la cupidigia che è idolatria. **6**Per queste cose viene l'ira di Dio {sugli uomini ribelli}. **7**E così camminaste un tempo anche voi, quando vivevate in esse. **8**Ora invece deponete anche voi tutte queste cose: ira, collera, malignità, calunnia; e non vi escano di bocca parole oscene. **9**Non mentite gli uni agli altri, perché vi siete spogliati dell'uomo vecchio con le sue opere **10**e vi siete rivestiti del nuovo, che si va rinnovando in conoscenza a immagine di colui che l'ha creato. **11**Qui non c'è Greco o Giudeo, circoncisione o incirconcisione, barbaro, Scita, schiavo, libero, ma Cristo è tutto e in tutti. **12**Vestitevi, dunque, come eletti di Dio, santi e amati, di sentimenti di misericordia, di benevolenza, di umiltà, di mansuetudine, di pazienza. **13**Sopportatevi gli uni gli altri e perdonatevi a vicenda, se uno ha di che dolersi di un altro. Come il Signore vi ha perdonati, così fate anche voi. **14**Al di sopra di tutte queste cose vestitevi dell'amore che è il vincolo della perfezione. **15**E la pace di Cristo, alla quale siete stati chiamati per essere un solo corpo, regni nei vostri cuori; e siate riconoscenti. **16**La parola di Cristo abiti in voi abbondantemente, ammaestrando ed esortando gli uni gli altri con ogni sapienza, cantando di cuore a Dio, sotto l'impulso della grazia, salmi, inni e cantici spirituali. **17**Qualunque cosa facciate, in parole o in opere, fate ogni cosa nel nome del Signore Gesù, ringraziando Dio Padre per mezzo di lui. **18**Mogli, siate sottomesse ai vostri mariti, come si conviene nel Signore. **19**Mariti, amate le vostre mogli, e non v'inasprite contro di loro. **20**Figli, ubbidite ai vostri genitori in ogni cosa, poiché questo è gradito al Signore. **21**Padri, non

irritate i vostri figli, affinché non si scoraggino. Nei primi 17 versi di questa lettura vediamo cosa vuol dire avere accettato Gesù, avere accettato un cammino di cambiamento per essere più simili a Lui. Poi vengono aggiunti dei principi fondamentali dal verso 18 al 21. Il modello descritto senza Dio non può funzionare poiché questo modello non si può applicare nella carne. Infatti se una donna vuole ubbidire a Dio e quindi essere sottomessa a suo marito, la prima domanda che quella moglie si farà è se suo marito è spirituale, se non lo è si sta assumendo delle responsabilità nell'approvare delle scelte anche scellerate, che possono indebolire la famiglia. E' importante che la moglie preghi affinché il marito a cui lei decide di essere sottomessa possa essere guidato da Dio.

Il principio della sottomissione non spegne il principio dell'uguaglianza. **GALATI 3:28 28Non c'è qui né Giudeo né Greco; non c'è né schiavo né libero; non c'è né maschio né femmina; perché voi tutti siete uno in Cristo Gesù.** Il principio della sottomissione non crea disuguaglianza ma alleanza, forza. In una famiglia spirituale si prendono delle scelte insieme, si parla e ci sono casi in cui il marito prende una decisione per fede anche quando rimane quel piccolo dubbio seminato nella mente. E' importante che gli uomini fanno sentire le donne confidenti sul tipo di uomo che hanno accanto e allo stesso tempo le donne devono pregare affinché possano essere ubbidienti alle scelte dei mariti.

L'amore di Dio deve essere realistico e non platonico. **ROMANI 5:8 8Dio invece mostra il proprio amore per noi in questo: che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.** L'amore realistico è un amore che ama non da quello che riceve ma da quello che crede. Tu ami perché tu ami tua moglie, tu ami perché tu ami tuo marito, altrimenti tutta la tua vita sarà inseguire quello che l'altro deve fare per te. Tu dai perché tu sei chiamato ad amare, perché mentre noi eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi, non ha aspettato il nostro ravvedimento, ma Dio ha fatto questo per riparare ai nostri errori. Amare è una responsabilità, la responsabilità di fare sentire amata la persona accanto a te, una grande dimostrazione d'amore è quando ami anche quando non ti senti amato/a.

L'amore deve essere sacrificale. Tu non puoi dire di amare se non fai sacrifici. Ci sono tanti sacrifici che si fanno per la famiglia come per esempio rinunciare a comprare un'auto, sacrificare il tuo tempo, parte della tua carriera, passioni. La parola amore è fatta di tanti piccoli pezzi dove dentro c'è la stima, la protezione, il sentirsi sostenuto/a, l'abbraccio, l'affetto, l'apprezzamento; sono quei piccoli gesti che costruiscono l'amore. Si devono fare sacrifici per vedere la nostra famiglia benedetta. Dobbiamo fortificare le nostre famiglie perché è importante avere famiglie forti nella chiesa, mature. Più una persona cresce spiritualmente e più diventa matura. L'amore deve essere qualcosa dove tu investi.

L'amore deve avere un proposito. Se l'amore ha un proposito quell'amore crescerà. **ATTI 18:1-26 1Dopo questi fatti egli lasciò Atene e si recò a Corinto. 2Qui trovò un Giudeo, di nome Aquila, oriundo del Ponto, giunto di recente dall'Italia insieme con sua moglie Priscilla, perché Claudio aveva ordinato a tutti i Giudei di lasciare Roma. Egli si unì a loro. 3Essendo del medesimo mestiere, andò ad abitare e a lavorare con loro. Infatti, di mestiere, erano fabbricanti di tende. 4Ma ogni sabato insegnava nella sinagoga e persuadeva Giudei e Greci.**

5Quando poi Sila e Timoteo giunsero dalla Macedonia, Paolo si dedicò completamente alla Parola, testimoniando ai Giudei che Gesù era il Cristo. 6Ma poiché essi facevano opposizione e lo insultavano, egli scosse le sue vesti e disse loro: «Il vostro sangue ricada sul vostro capo; io ne sono netto; da ora in poi andrò dai pagani». 7E, uscito di là, entrò in casa di un tale chiamato Tizio Giusto, che temeva Dio e aveva la casa attigua alla sinagoga. 8Ma Crispo, capo della sinagoga, credette nel Signore insieme a tutta la sua famiglia. Molti Corinzi, udendo, credevano e venivano battezzati. 9Una notte il Signore disse in visione a Paolo: «Non temere, ma continua a parlare e non tacere; 10perché io sono con te, e nessuno ti metterà le mani addosso per farti del male; perché io ho un popolo numeroso in questa città». 11Ed egli rimase là un anno e sei mesi, insegnando tra di loro la Parola di Dio. 12Poi, quando Gallione era proconsole dell'Acacia, i Giudei, unanimi, insorsero contro Paolo e lo condussero davanti al tribunale, dicendo: 13«Costui persuade la gente ad adorare Dio in modo contrario alla legge». 14Paolo stava per parlare, ma Gallione disse ai Giudei: «Se si trattasse di qualche ingiustizia o di qualche cattiva azione, o Giudei, io vi ascolterei pazientemente, come vuole la ragione. 15Ma se si tratta di questioni intorno a parole, a nomi e alla vostra legge, vedetevela voi; io non voglio essere giudice di queste cose». 16E li fece uscire dal tribunale. 17Allora tutti afferrarono Sostene, il capo della sinagoga, e lo picchiavano davanti al tribunale. E Gallione non si curava affatto di queste cose. 18Quanto a Paolo, dopo essersi trattenuto ancora molti giorni, prese commiato dai fratelli e, dopo essersi fatto radere il capo a Cencrea, perché aveva fatto un voto, s'imbarcò per la Siria con Priscilla e Aquila. 19Quando giunsero a Efeso, Paolo li lasciò là; poi, entrato nella sinagoga, si mise a discorrere con i Giudei. 20Essi lo pregarono di rimanere più a lungo, ma egli non acconsentì; 21e dopo aver preso commiato e aver detto: «Dio volendo, tornerò da voi», salpò da Efeso; 22giunto a Cesarea, salì a Gerusalemme e, salutata la chiesa, scese ad Antiochia. 23Dopo essersi fermato qui qualche tempo, partì, percorrendo la regione della Galazia e della Frigia successivamente, fortificando tutti i discepoli. 24Ora un Giudeo di nome Apollo, oriundo di Alessandria, uomo eloquente e versato nelle Scritture, arrivò a Efeso. 25Egli era stato istruito nella via del Signore; ed essendo fervente di spirito, annunciava e insegnava accuratamente le cose relative a Gesù, benché avesse conoscenza soltanto del battesimo di Giovanni. 26Egli cominciò pure a parlare con franchezza nella sinagoga. Ma Priscilla e Aquila, dopo averlo udito, lo presero con loro e gli esposero con più esattezza la via {di Dio}. In tutti questi viaggi Paolo si appoggiava su una famiglia, Priscilla e Aquila. Qui vediamo una famiglia che si sposta da Roma a Corinto e lì Paolo li conosce e viene ospitato da loro. Da questi versi si vede anche che Aquila e Priscilla lavoravano assieme, producevano tende. Il lavorare assieme è un segno di maturità. Nel verso 11 vediamo che Paolo viene ospitato da Aquila e Priscilla per un anno e sei mesi. Poi loro si spostano con lui. Nel verso 24 vediamo che Aquila e Priscilla iniziano ad insegnare anche ad altri, in questo caso ad Apollo. **1CORINZI 1:12** **Voglio dire che ciascuno di voi dichiara: «Io sono di Paolo»; «io, di Apollo»; «io, di Cefa»; «io, di Cristo».** Aquila e Priscilla hanno sostenuto Apollo che poi in questi versi di Corinzi viene messo allo stesso livello di Paolo. Questo ci insegna che la prima chiamata che abbiamo come famiglia è quella di sostenere gli altri, di essere di benedizione, di ospitare. La nostra famiglia deve avere un proposito spirituale! Noi dobbiamo chiederci qual è lo scopo

spirituale che stiamo dando alla nostra famiglia. **1CORINZI 16:19 19**Le chiese dell'Asia vi salutano. Aquila e Prisca, con la chiesa che è in casa loro, vi salutano molto nel Signore. Sono cresciuti ancora, avevano istituito una chiesa in casa loro, e funzionavano insieme. **ROMANI 16:3-5 3**Salutate Prisca e Aquila, miei collaboratori in Cristo Gesù, 4i quali hanno rischiato la vita per me; a loro non io soltanto sono grato, ma anche tutte le chiese delle nazioni. **5**Salutate anche la chiesa che è in casa loro. **2TIMOTEO 4:19 19**Saluta Prisca e Aquila e la famiglia di Onesiforo. Vediamo questa famiglia che è un grande sostegno.

La domanda che dobbiamo farci è: "Qual è lo scopo della mia famiglia?". L'amore senza lo scopo diventa egoismo perché lo scopo di Dio fa tenere alta la passione, la visione, gli obiettivi. Come famiglia vogliamo avere obiettivi santi, spirituali.